

## San Cornelio papa, civitavecchiese di adozione

*“La Chiesa è sempre una Madre...”*

La parrocchia di Gesù Divino Lavoratore, già dal 1999, come suo co-patrono ha proclamato san Cornelio papa.

Cornelio nel suo breve pontificato (251-253) subì la persecuzione di Decio, il quale lo imprigionò a Centumcellae, l'odierna Civitavecchia, per oltre un anno prima di martirizzarlo nel 253.

Quest'anno i festeggiamenti hanno avuto un carattere strettamente religioso per la presenza ravvicinata di altre feste liturgiche particolari, nel triduo di preparazione, infatti, l'attenzione è stata inevitabilmente richiamata anche da altri illustri personaggi.

Il 13 settembre nel calendario si fa la memoria del grande vescovo e patriarca di Costantinopoli – Giovanni Crisostomo - che Sua Santità Benedetto XVI ha ricordato ed elogiato qualche settimana fa, in una delle ultime udienze pubbliche del mercoledì; il 14 settembre, festa dell'Esaltazione della Santa Croce; il 15 settembre la Beata Vergine Maria Addolorata.

Insieme a queste ricorrenze, nel primo giorno del triduo, don Genesio Baffigi ha proposto una meditazione sulla vita del santo, sulle condizioni avverse e sul periodo di persecuzione che la Chiesa a dovuto superare nei primi tre secoli della sua storia.

Nel secondo giorno don Lino Dragu ha approfondito la dottrina di questo grande pontefice e il suo deciso intervento sui “lapsi”(nome con cui vennero chiamati i cristiani apostati, durante la persecuzione di Decio e Valeriano).

Nell'ultimo giorno di preparazione il parroco don Giorgio Picu ha sottolineato il valore del martirio, in particolare, richiamando l'attenzione sull'ambiguità creata ultimamente sull'utilizzo improprio del termine.

Infine, domenica 16 settembre, giorno del martirio di San Cornelio, dopo le sante messe domenicali i fedeli sono stati invitati alle ore 21 ad una processione per le vie del quartiere con l'immagine del santo. Tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa, come pure quanti che nelle proprie case hanno accompagnato i pellegrini con la preghiera, si sono uniti a quella del nostro vescovo, mons. Carlo Chenis, il quale ha recitato il santo rosario per tutto il percorso della processione. Arrivati nella piazza antistante la chiesa parrocchiale la giornata si è conclusa con una solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo.

Monsignor Chenis nella sua riflessione sul Vangelo e sulla figura del santo ha sottolineato la necessità della testimonianza, richiamando il grande coraggio dei martiri che va imitato nei nostri giorni. Un invito, in particolare, ai giovani per una chiara e coraggiosa testimonianza in mezzo a tanta confusione. Una necessità per ogni anima ed anche il diritto di ogni credente ad una guida sicura, amorevole ed efficace nel combattimento spirituale, guida che potrà trovare soltanto nella Chiesa che accoglie e guida i suoi figli.

Un parrocchiano

### Breve storia del santo

Cornelio era un sacerdote romano, eletto Papa in un periodo particolarmente delicato (anno 251) a motivo dell'eresia dei Novaziani che si opponevano alla riammissione tra i cristiani di coloro che avevano rinnegato la fede.

Perseguitato, venne condannato a morte, ma, poiché era una figura molto importante (apparteneva alla famosa “Gens Cornelia”), fu confinato a Centumcellae (l'attuale Civitavecchia).

Durante l'esilio ricevette una lettera molto bella e incoraggiante da Cipriano, allora Vescovo di Cartagine, il quale si congratulava con lui per l'opportunità che gli era stata concessa di subire la

persecuzione per la Chiesa intera. Questa lettera termina così: “Indipendentemente da chiunque di noi sarà preso per primo, da questo momento esprimiamo la nostra pietà in un incessante preghiera al Padre per i nostri fratelli e sorelle”.

Cornelio fu il primo a morire, nel giugno del 253. Secondo il “Liber pontificalis”, fu processato e decapitato.

Il suo corpo fu riportato a Roma e fu seppellito nel Cimitero di Callisto, dove ancora oggi, sulla sua tomba si può osservare la scritta “Cornelius Martyr”.

Cornelio è menzionato nel Canone Romano dell’Eucaristia

Il Calendario liturgico romano celebra la sua memoria il 16 settembre.